

La Ruota Edizioni

Leone Antenone
detto *Scartaccia*

BUBUSETTETE
alle origini di Roma



LA RUOTA
EDIZIONI

BUBUSETTETE
alle origini di Roma

Leone Antenone
detto *Scartaccia*

Collana Petali

Prima edizione: aprile 2024

Copyright © 2024 La Ruota Edizioni

Tel. 0689715227

www.laruotaedizioni.it

redazione@laruotaedizioni.it

ISBN: 979-12-81590-15-1

Immagine di copertina di Camillo Trevisan

Progetto grafico e realizzazione copertina a cura di Paola Catozza

Roma non si è fatta in un giorno e forse è solo
una questione di carattere.

Mi avvicino alle origini di Roma e le affronto come un bambino
conosce i vizi e le virtù dell'umanità.

Prendo ispirazione dall'*Enneagramma dei tipi psicologici*, una mappa
che individua le principali attitudini di un carattere permettendo
di capire se stessi più facilmente.

A Michelangelo

Prefazione

a cura di *Vania Sessa*
(*psicoterapeuta*)

Come prendere per mano un bambino e accompagnarlo in rime e versi alla scoperta del mondo?

L'autore lo realizza con un mirabile viaggio tra le origini dell'antica Roma. E siccome "Roma non è stata fatta in un giorno", il percorso lungo e travagliato dalla fondazione della monarchia ai fasti della repubblica diventa occasione per parlare di gesta, vizi e virtù di coloro che l'hanno portata a essere ciò che è, decadente e poi grandissima e poi di nuovo decadente.

Nel raccontare lo sviluppo di Roma come metafora del cammino dell'umanità, l'autore si ispira all'*Enneagramma dei tipi psicologici*, strumento di origine Sufi di conoscenza che individua nove tipologie caratteriali, frutto della cultura babilonese ancor più antica di quella greca e latina, secondo cui il carattere esprime una particolare visione del mondo dove gli automatismi comportamentali ne impediscono scelte libere e consapevoli perché inflazionate da una "passione". Allora, a seconda dell'enneatipo si sarà guidati nei comportamenti da una passione dominante: ira, orgoglio, vanità, invidia, avarizia, diffidenza, gola, lussuria o accidia. Mentre, per rendersi liberi dalla schiavitù del carattere, occorrerà sviluppare la virtù corrispondente, inflazionata dalla "passione", e avremo così: carità, umiltà (prudenza), speranza, equanimità, sapienza, coraggio, temperanza, innocenza, fede. Possiamo dunque vedere come l'elaborazione dell'enneagramma preceda quella dei sette peccati capitali e delle sette virtù cardinali e teologici.

Come portare questa conoscenza nelle poesie?

L'autore lo fa con uno stile serio e, allo stesso tempo, scanzonato per introdurre il nipote alla conoscenza della vita; in un viaggio metaforico su rischi e possibilità che i vizi e le virtù di un carattere possano offrire alle persone nello stare al mondo.

Allora 7 saranno i Re di Roma che illustreranno i 7 vizi capitali (passioni) come 7 saranno i Consoli della repubblica che ci racconteranno delle virtù.

Per arrivare alle nove tipologie dell'enneagramma si aggiungeranno poi nella sezione "bonus" quattro poesie su alcune figure femminili, due per descrivere i vizi della monarchia e due per le virtù della repubblica. E mentre i secoli scorreranno veloci tra le rime, se il lettore dovesse sentirsi smarrito tra i personaggi e i remoti ricordi dei banchi di scuola, niente paura: questi verranno provvidenzialmente descritti nella parte finale dando soddisfazione alla curiosità.

Così, come un mentore attento e gentile, l'autore ci consentirà di cogliere l'intimità dei caratteri e della storia di Roma come fa un bambino che, mentre gioca "a campana", salta e recita i suoi versi sull'umanità.